



FINANZIARIA ROMANA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017
FINANZIARIA ROMANA S.p.A.

Finanziaria Romana S.p.A.

Società controllata al 100% da Holding Romana S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Dora 1 - 00198 - Roma (RM)

Registro delle Imprese di Roma: 08103341007 - R.E.A. di Roma n. 1073795

Codice Fiscale: 08103341007 - Partita I.V.A.: 08103341007

Capitale Sociale: € 6.000.000= i.v.

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| ❖ Cariche Sociali | pag. | 3 |
| ❖ Relazione Semestrale sulla Gestione | pag. | 4 |
| ❖ Prospetti Contabili | pag. | 10 |
| ❖ Note Esplicative | pag. | 17 |
| ➤ Parte A - Politiche contabili | pag. | 18 |
| ➤ Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale | pag. | 29 |
| ➤ Parte C - Informazioni sul Conto Economico | pag. | 30 |

RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

anche se in Italia continua a permanere un clima di grande incertezza, legato da un lato alla crisi della politica e dall'altro ad un sistema economico che sembra non voler abbandonare la stagnazione in cui si barcamena da alcuni anni, il primo semestre 2017 è stato per la Finanziaria Romana caratterizzato da una più che ottimale crescita della domanda. Sono stati sostanzialmente raggiunti gli obiettivi del piano industriale in termini di valore della produzione, con l'utile netto che è stato addirittura superiore alle attese, alla luce dell'oculata gestione degli oneri dell'area operativa e di un risultato meno negativo che ha caratterizzato l'area finanziaria.

Il risultato del semestre è quindi da accogliere con grande soddisfazione, anche perché se come ci auspichiamo i volumi di produzione resteranno inalterati anche nel secondo semestre 2017, è ragionevole attendersi un risultato a fine esercizio in ulteriore crescita e superiore alle previsioni dello stesso piano industriale.

In dettaglio, Le precisiamo che la raccolta premi della società nel primo semestre 2017 (3,24 mln di euro) è aumentata rispetto a quella del primo semestre 2016 (2,98 mln di euro), evidenziando una crescita in termini percentuali dell'8,8%. Anche le commissioni nette sono aumentate del 6,8% (da 2,00 mln di euro al 30/06/2016 a 2,13 mln di euro al 30/06/2017), a differenza del margine di interesse (da 0,04 mln di euro al 30/06/2016 a 0,01 mln di euro al 30/06/2017), che evidenzia un decremento in termini percentuali del 70,5%, conseguenza della politica restrittiva sui tassi di interesse perseguita ormai da diverso tempo dalla Banca Centrale Europea, con conseguente adeguamento al ribasso dei tassi d'interessi offerti alla clientela da parte di tutti gli istituti di credito. E' evidente che, permanendo questa situazione, è opportuno che la Finanziaria trovi alternative più remunerative per gestire la liquidità di cui può disporre.

Anche il margine di intermediazione è migliorato (da 1,86 mln di euro al 30/06/2016 a 2,11 mln di euro al 30/06/2017), con un incremento del 13,3%, anche se è auspicabile un miglioramento del risultato dell'attività di negoziazione che ha evidenziato ancora una perdita (0,08 mln di euro), benché in misura più contenuta rispetto a quella registrata nel primo semestre 2016 (0,24 mln di euro).

L'utile netto riflette il quadro più che positivo sopra descritto, con un incremento del 31,7% rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2016 (da 0,63 mln di euro al 30/06/2016 a 0,83 mln di euro al 30/06/2017), consentendoci di essere più che ottimisti in merito ai risultati da conseguire nell'immediato futuro.

Signor Azionista,

siamo convinti che gli sforzi profusi che hanno consentito di realizzare il buon risultato del primo semestre 2017 continueranno a sortire i loro effetti anche nel secondo semestre dell'anno ed è con questa previsione di un risultato al 31/12/2017 ancor più positivo di quello evidenziato in sede di semestrale ed in ulteriore crescita rispetto al risultato dell'esercizio precedente che la invitiamo a rimanere estremamente ottimista in relazione al conseguimento degli obiettivi strategici di medio/lungo termine.

Il risk management

La Finanziaria attribuisce una notevole importanza alla gestione ed al controllo delle varie tipologie di rischio.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari e, in linea con la normativa di vigilanza del c.d. "secondo pilastro" di Basilea 2, è stato sviluppato uno specifico processo diretto alla misurazione dei rischi ed all'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

La Società ha anche predisposto un apposito sistema di controlli interni, deputati a verificare

la conformità alla normativa delle regole interne e la loro effettiva applicazione (conformità operativa).

Per quanto riguarda invece i rischi di natura esterna, i rischi specifici derivanti dall'attività svolta da Finanziaria Romana sul territorio italiano non risentono di alcuna diversificazione territoriale e sono estremamente omogenei in quanto unica è la regolamentazione legislativa che sottende alla tipologia di fidejussioni rilasciate.

Attività di mitigazione dei rischi di riciclaggio e terrorismo

E' ormai perfettamente consolidato il sistema di valutazione del rischio di riciclaggio preventivo, attraverso l'attribuzione di un rating ad ogni cliente. Il sistema di rating è integrato al sistema informatico Vb@ank e permette agli agenti ed agli operatori di back-office di verificarne il valore prima di emettere le garanzie. Ovviamente, al mutarsi delle condizioni valutative di base, il sistema provvede in automatico al ricalcolo del rating fino all'inibizione automatica dell'emissione in caso di rischio elevato.

Per quanto concerne invece il rischio di terrorismo, il sistema in automatico verifica i clienti all'atto della richiesta di emissione della garanzia con il data base internazionale aggiornato automaticamente dal sistema. In caso di analogia nominativa (il sistema funziona per nome e cognome), il processo di emissione della garanzia viene bloccato automaticamente, richiedendo necessariamente l'intervento dell'ufficio preposto per la verifica dell'evento.

Queste attività sono tracciate e riscontrabili in qualunque momento.

Attività di Audit

Le attività della funzione di Internal Audit sono state svolte nell'esercizio con il supporto della KPMG Audit S.p.A., con la quale è stato stipulato un contratto di consulenza ed assistenza di co-sourcing.

Gli interventi sono stati concentrati esclusivamente nell'Area Credito, con la consueta particolare attenzione al processo di affidamento, vero punto nevralgico della Finanziaria

Romana, ma anche con un occhio molto attento alle attività della rete distributiva, sia con il collaudato sistema "*a distanza*", sia effettuando verifiche "*in loco*".

In linea più generale, alla luce dei piani delle attività elaborati dalla varie funzioni aziendali, l'internal audit ha verificato sia il rispetto delle disposizioni dei nuovi regolamenti, sia che le attività illustrate rispettivamente nei piani antiriciclaggio, risk management e compliance siano state effettivamente realizzate, il tutto per garantire l'efficienza delle attività ed il rispetto delle disposizioni di vigilanza.

Attività di ricerca e sviluppo

Con l'anno 2014 è iniziato un nuovo contratto quinquennale con la Sistemi Informativi (Gruppo IBM). Continuano inoltre gli investimenti di modifica e personalizzazione del sistema informatico costituito da una piattaforma di front-end sul web denominata Vb@nk che è perfettamente integrata con il sistema di contabilità interno denominato XF, gestito su AS 400 ed al quale sono collegati i software per la gestione delle Segnalazioni e della Centrale Rischi.

Il sistema è stato nel corso del semestre ampliato per meglio adattarlo alle specifiche esigenze dei nuovi prodotti e ha senz'altro offerto un valore aggiunto agli uffici amministrativi, alla rete di agenti ed alla clientela della società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona

La Società non detiene, direttamente od indirettamente per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di imprese controllanti, né ne ha mai possedute in passato.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, nonché verso le imprese sottoposte ad influenza notevole

In data 25/06/2009 i due azionisti dott. Marco Brera e dott. Guido Maria Brera hanno ceduto

le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Finanziaria Romana alla Holding Romana S.r.l., con sede in Roma, Via Dora n. 1, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10534361000. Pertanto, a decorrere dalla suddetta data, la Holding Romana è diventata la controllante della Società, in quanto nuova ed unica proprietaria del capitale sociale della Finanziaria Romana. Nessuna ulteriore modifica è intercorsa nel primo semestre 2017.

La Finanziaria non detiene invece, direttamente od indirettamente, il controllo di alcuna impresa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30/06/2017

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento della semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede di conseguire nel 2017 un risultato di esercizio in netto miglioramento rispetto a quello conseguito nel 2016, confidando poi che il trend positivo possa continuare anche nel 2018 ed in ogni caso in linea con gli obiettivi del piano industriale.

Alla luce delle citate considerazioni sulla redditività della Società, nonostante la richiamata presenza di rischi ed incertezze di varia natura connessi al contesto economico di riferimento, si ritiene che la Finanziaria Romana abbia le risorse adeguate per continuare la propria operatività nel prevedibile futuro e, pertanto, la presente Relazione Semestrale è stata redatta secondo principi di continuità aziendale.

Considerazioni finali

Riteniamo molto soddisfacente l'utile semestrale di euro 832.548 e possiamo altresì confermare che il management ha adottato le necessarie misure per confermare che la redditività conseguita nel semestre possa essere confermata non solo a fine 2017, ma anche nei futuri esercizi.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA UTILE DEL SEMESTRE AL 30/06/2017 ED UTILE DELLO
 STESSO PERIODO AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1
 (ASSOGGETTATO A VERIFICA NEI LIMITI INDICATI NELLA RELAZIONE SULLA REVISIONE
 CONTABILE LIMITATA)**

| RACCORDO AI FINI DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 | euro |
|---|----------------|
| Utile netto del semestre al 30/06/2017 (come da situazione patrimoniale ed economica semestrale alla stessa data) | 832.548 |
| Ipotesi di destinazione dell'utile: | 0 |
| - all'azionista per dividendi | 240.000 |
| Utile netto del semestre al 30/06/2017 (ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al mese di giugno 2017) | 592.548 |

Il Consiglio di Amministrazione

(sig. Peppino Moriconi)

(dott. Sergio Lo Prato)

(avv. Mario Ferri)

(sig. Luca Scoppa)

PROSPETTI CONTABILI

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

I Prospetti Contabili al 30/06/2017 sono costituiti da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto
- Note Esplicative

Le note esplicative sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A) - Politiche contabili

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C) - Informazioni sul conto economico

STATO PATRIMONIALE

| | 30/06/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| <u>ATTIVO</u> | | |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 2.097 | 970 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.228.232 | 1.708.571 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| 60. Crediti | 8.134.659 | 7.516.358 |
| 70. Derivati di copertura | 0 | 0 |
| 80. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 0 | 0 |
| 90. Partecipazioni | 0 | 0 |
| 100. Attività materiali | 40.032 | 35.367 |
| 110. Attività immateriali | 509 | 0 |
| 120. Attività fiscali: | 69.866 | 113.691 |
| a) correnti | <i>34.574</i> | <i>71.448</i> |
| b) anticipate | <i>35.292</i> | <i>42.243</i> |
| di cui alla L. 214/2011 | <i>0</i> | <i>0</i> |
| 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 0 |
| 140. Altre attività | 3.607.651 | 3.239.772 |
| TOTALE ATTIVO | 13.083.046 | 12.614.729 |

| | 30/06/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| <u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u> | | |
| 10. Debiti | 644 | 2.268 |
| 20. Titoli in circolazione | 0 | 0 |
| 30. Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 |
| 40. Passività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 |
| 50. Derivati di copertura | 0 | 0 |
| 60. Adeguamento di valore pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-) | 0 | 0 |
| 70. Passività fiscali: | 272.682 | 218.161 |
| a) correnti | 189.194 | 93.503 |
| b) differite | 83.488 | 124.658 |
| 80. Passività associate ad attività in via di dismissione | 0 | 0 |
| 90. Altre passività | 4.194.404 | 3.924.987 |
| 100. Trattamento di fine rapporto del personale | 247.282 | 273.827 |
| 110. Fondi per rischi e oneri: | 0 | 0 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 0 | 0 |
| b) altri fondi | 0 | 0 |
| 120. Capitale | 6.000.000 | 6.000.000 |
| 130. Azioni proprie (-) | 0 | 0 |
| 140. Strumenti di capitale | 0 | 0 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 0 | 0 |
| 160. Riserve | 1.591.719 | 927.469 |
| 170. Riserve da valutazione | (56.233) | (56.233) |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio | 832.548 | 1.324.250 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 13.083.046 | 12.614.729 |

CONTO ECONOMICO

| | 30/06/2017 | 30/06/2016 |
|---|------------------|------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 17.847 | 49.716 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (4.063) | (2.977) |
| MARGINE DI INTERESSE | 13.784 | 46.739 |
| 30. Commissioni attive | 3.245.659 | 2.982.428 |
| 40. Commissioni passive | (1.112.799) | (986.149) |
| COMMISSIONI NETTE | 2.132.860 | 1.996.279 |
| 50. Dividendi e proventi assimilati | 45.600 | 61.200 |
| 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (80.158) | (239.622) |
| 70. Risultato netto dell'attività di copertura | 0 | 0 |
| 80. Risultato netto delle attività e della pass. finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 |
| 90. Utile / perdita da cessione o riacquisto di: | 0 | 0 |
| a) attività finanziarie | 0 | 0 |
| b) passività finanziarie | 0 | 0 |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 2.112.086 | 1.864.596 |
| 100. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di: | 3.461 | (9.630) |
| a) attività finanziarie | (28.679) | (9.630) |
| b) altre operazioni finanziarie | 32.140 | 0 |
| 110. Spese amministrative: | (950.563) | (972.717) |
| a) spese per il personale | (543.746) | (534.813) |
| b) altre spese amministrative | (406.817) | (437.904) |
| 120. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali | (6.766) | (5.842) |
| 130. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali | (509) | (1.440) |
| 140. Risultato netto della valutaz. fair value delle attiv. materiali e immateriali | 0 | 0 |
| 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 0 | 0 |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 64.611 | 28.993 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 1.222.320 | 903.960 |
| 170. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 0 | 0 |
| 180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 0 | 0 |
| UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE | 1.222.320 | 903.960 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (389.772) | (272.069) |
| UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE NETTO DELLE IMPOSTE | 832.548 | 631.891 |
| 200. Utile (Perdita) gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | 0 |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 832.548 | 631.891 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| VOCI | 30/06/2017 | 30/06/2016 |
|--|----------------|----------------|
| 10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 832.548 | 631.891 |
| Altre componenti reddituali al netto imposte senza rigiro a conto economico | 0 | 0 |
| 20. Attività materiali | 0 | 0 |
| 30. Attività immateriali | 0 | 0 |
| 40. Piani a benefici definiti | 0 | 0 |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 60. Quota riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0 | 0 |
| Altre componenti reddituali al netto imposte con rigiro a conto economico | 0 | 0 |
| 70. Copertura di investimenti esteri | 0 | 0 |
| 80. Differenze di cambio | 0 | 0 |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | 0 | 0 |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 120. Quota riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0 | 0 |
| 130. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI NETTO IMPOSTE | 0 | 0 |
| 140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130) | 832.548 | 631.891 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Con riferimento alla consistenza delle voci di Patrimonio Netto, le principali variazioni intervenute nel corso del semestre sono rappresentate nel prospetto che segue.

| | Esistenze al 31/12/2016 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2017 | Allocazione risultato esercizio 2016 | | Variazioni del semestre | | | | | Reddittività complessiva semestre 30/06/2017 | Patrimonio netto al 30/06/2017 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | Altre variazioni |
| Capitale | 6.000.000 | 0 | 6.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.000.000 |
| Sovraprezzo emissioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserve: | 927.469 | | 927.469 | 664.250 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.591.719 |
| a) di utili | 899.254 | 0 | 899.254 | 664.250 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.563.504 |
| b) altre | 28.215 | 0 | 28.215 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28.215 |
| Riserve da valutazione | (56.233) | 0 | (56.233) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (56.233) |
| Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Azioni proprie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 1.324.250 | 0 | 1.324.250 | (664.250) | (660.000) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 832.548 | 832.548 |
| Patrimonio netto | 8.195.486 | 0 | 8.195.486 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 832.548 | 8.368.034 |

Mentre le variazioni intervenute nel primo semestre 2016 sono illustrate nel prospetto seguente.

| | Esistenze al 31/12/2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2016 | Allocazione risultato esercizio 2015 | | Variazioni del semestre | | | | | Reddittività complessiva semestre 30/06/2016 | Patrimonio netto al 30/06/2016 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | Altre variazioni |
| Capitale | 6.000.000 | 0 | 6.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.000.000 |
| Sovrapprezzo emissioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserve: | 1.555.961 | | 1.555.961 | 871.508 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.427.469 |
| a) di utili | 1.527.746 | 0 | 1.527.746 | 871.508 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.399.254 |
| b) altre | 28.215 | 0 | 28.215 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28.215 |
| Riserve da valutazione | (36.875) | 0 | (36.875) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (36.875) |
| Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Azioni proprie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 1.411.508 | 0 | 1.411.508 | (871.508) | (540.000) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 631.891 | 631.891 |
| Patrimonio netto | 8.930.594 | 0 | 8.930.594 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 631.891 | 9.022.485 |

NOTE ESPLICATIVE

Le presenti note esplicative sono costituite da:

Parte A) - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Criteri

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della semestrale

Sezione 4 - Altri aspetti

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C) - Informazioni sul conto economico

PARTE A) POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Criteri

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative si è fatto riferimento ai criteri di rilevazione e valutazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19/07/2002 ed in vigore al 30/06/2017.

I prospetti contabili sottoposti ad analisi ed approvazione sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale. Non essendo prevista l'entrata in vigore a partire dal 01/01/2017 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, la società ha redatto la relazione semestrale utilizzando i medesimi principi contabili adottati per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, a cui si fa rinvio.

I prospetti contabili sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di riferimento, tutti i processi di stima e/o valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

I prospetti contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo dei Fondi Propri sulla base delle indicazioni contenute nella "circolare della Banca d'Italia n. 288 - Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.

Pertanto, tali prospetti contabili non includono il rendiconto finanziario, taluni dati comparativi e le note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Finanziaria Romana S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per

l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

I principi contabili sono principi, concetti di base, convenzioni, regole e prassi applicati dall'impresa nella preparazione e nella presentazione del bilancio.

I principi contabili sono definiti in maniera da assicurare che il bilancio fornisca un'informativa che sia attendibile e significativa per il processo decisionale degli utilizzatori.

L'attendibilità è intesa nel senso di:

- rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'impresa;
- riflettere la sostanza economica degli eventi e delle operazioni e non meramente la forma legale;
- assicurare la neutralità, cioè la libertà da pregiudizi;
- assicurare la completa rappresentazione dei fatti gestionali con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La Relazione Semestrale è costituita da:

- Prospetti Contabili, composti da:
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - prospetto della redditività complessiva;
 - prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- Note esplicative dei principali dati patrimoniali ed economici semestrali.

La Relazione Semestrale è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Finanziaria.

La Relazione Semestrale è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico del semestre.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i “*di cui*” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci ed i relativi dettagli informativi costituiscono i conti della semestrale.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio e del semestre precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio ed al semestre precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nelle note esplicative.

I dati presenti negli schemi ufficiali del semestre al 30/06/2017 sono confrontati con i dati evidenziati al per quanto riguarda lo stato patrimoniale e con le risultanze al 30/06/2016 per quanto riguarda il conto economico.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 09/12/2016 emanato dalla Banca d'Italia.

Per una migliore trasparenza, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicati anche i conti che non presentano importi né per il semestre al quale si riferisce la Relazione Semestrale, né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nelle note esplicative è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione della semestrale, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione delle note esplicative i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la Relazione Semestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare la Relazione Semestrale è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, così come in unità di euro sono redatte le note esplicative. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta

alle voci 140) “*Altre attività*” o 90) “*Altre passività*” per lo stato patrimoniale e 160) “*Altri proventi e oneri di gestione*” per il conto economico.

La Relazione Semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nella semestrale per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l’obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa nelle note esplicative nella successiva sezione 3 se rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste

variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive

di informativa sulle attività di risk management della società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi riportati nella presente relazione semestrale. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la società non abbia completato un'analisi dettagliata.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della semestrale

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione della relazione semestrale

La redazione della semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in semestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che, negli esercizi successivi, gli attuali valori iscritti in semestrale potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

4.2 Nuova classificazione dei crediti deteriorati e forbearance

A partire dal 01/01/2015 sono state riviste le definizioni delle categorie di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di adeguare le classi di rischio precedentemente in vigore alla definizione di “*Non Performing Exposure*” (NPE), introdotta dall’Autorità Bancaria Europea (“EBA”) con l’emissione dell’*Implementing Technical Standards* (“ITS”), EBA/ITS/2013/03/rev1, del 24/07/2014.

È stata quindi aggiornata la sezione “Qualità del credito” della Circolare n. 272 del 30/07/2008 (7° aggiornamento del 20/01/2015), individuando le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla società. Nelle sofferenze sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- inadempienze probabili (“*unlikely to pay*”): la classificazione in tale categoria è,

innanzitutto, il risultato del giudizio della società circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione deve essere effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Lo *status* di "inadempienza probabile" è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione;

- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, presentano una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla posizione del singolo debitore.

Nell'ITS dell'EBA viene introdotto un ulteriore requisito informativo relativo alle "esposizioni oggetto di concessioni" (*forbearance*).

Con il termine *forbearance* l'EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie.

Quindi, condizione necessaria per identificare un'esposizione come *forborne* è la sussistenza all'atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

La Banca d'Italia ha emanato, nel corso del mese di gennaio 2015, un aggiornamento della Circolare n. 272/2008 che riporta, sulla scorta degli standard tecnici dell'EBA, le definizioni di "esposizione deteriorata" ed "esposizioni oggetto di concessione (*forborne*)".

Quest'ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale, in quanto la categoria dei crediti *forborne* è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti *performing* e crediti *non performing* sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione.

L'attribuzione dello *status* di *forborne* può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del debitore.

Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti *non deteriorati* o *deteriorati*.

4.3 Revisione legale dei conti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 da parte della Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018.

I Prospetti contabili al 30/06/2017 sono sottoposti a revisione contabile limitata in conformità all'International Standard On Review Engagements 2410 "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*".

4.4 Metodologie di determinazione del fair value

Strumenti finanziari quotati in mercati attivi

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate

caratteristiche sopra rappresentate.

Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di pricing.

Riguardo a questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della “discounted cash flow analysis”. Il procedimento si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, viene calcolata l’opportuna curva di attualizzazione, attraverso l’utilizzo della tecnica nota come “*discount rate adjustment approach*”, che considera sia l’effetto del rischio tasso, sia quello del rischio di credito.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali;
- multipli di mercato relativi a società simili per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli sono valutati al costo.

Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi e per quelli non performing, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I *total assets* di 13,1 mln di euro sono costituiti principalmente da crediti verso le banche per 6,3 mln di euro, da crediti verso la clientela per 1,8 mln di euro (di cui 1,5 mln di euro riferiti al conto corrente postale) e da impieghi in attività finanziarie detenute per la negoziazione per 1,2 mln di euro. Le altre attività ammontanti a complessivi 3,6 mln di euro, sono costituite quanto a 1,1 mln di euro dai crediti verso gli agenti che costituiscono la rete commerciale e quanto a 2,4 mln di euro da altri crediti (caparre e risconti attivi). Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono relative agli investimenti sostenuti per l'allestimento della sede sociale e per lo sviluppo del sistema informatico. Le attività fiscali verso l'Erario ammontano a complessivi 0,07 mln di euro.

Il passivo presenta altre passività (prevalentemente i risconti passivi calcolati sulle commissioni attive per il rilascio degli atti fidejussori incassati nel corso del semestre, ma di competenza del semestre successivo) per complessivi 4,2 mln di euro, oltre al trattamento di fine rapporto del personale per 0,25 mln di euro ed alle passività fiscali verso l'Erario per 0,27 mln di euro. Il patrimonio netto contabile alla fine del periodo è pari a 8,37 mln di euro, comprensivo del risultato economico del semestre.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il periodo chiude con un utile netto di 0,83 mln di euro, in netto miglioramento rispetto all'utile di 0,63 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2016. Il risultato operativo netto è positivo per 1,2 mln di euro, mentre l'effetto fiscale è di negativi 0,4 mln di euro.

Il risultato netto del semestre è sensibilmente migliore di quello del semestre precedente, a dispetto del peggioramento del margine di interesse, diminuito per la sensibile contrazione dei tassi. E' stato possibile conseguire l'ottimo risultato per una serie combinata di fattori legati non solo al netto miglioramento delle commissioni nette (+ 0,14 mln di euro) dovuto all'incremento delle garanzie erogate, ma anche al miglioramento del risultato dell'attività di negoziazione (+ 0,16 mln di euro) e ad una più efficiente gestione degli oneri dell'area operativa (- 0,07 mln di euro), in particolar modo le spese amministrative, a dispetto della crescita dell'attività e della struttura.